

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 15 settembre 2019



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796

e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Dioresi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioresiCivitavecchia-Tarquinia)
twitter: [@DioresiCivTarq](https://twitter.com/DioresiCivTarq)

L'agenda

28 SETTEMBRE
«Festa per la vita ritrovata» organizzata dall'associazione «Il Ponte di Solidarietà». Alle 10.30 in Cattedrale la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci.
29 SETTEMBRE
Giornata del migrante e del rifugiato, colletta comandata in tutte le chiese.
3 OTTOBRE
Convegno diocesano.

I due campi scuola diocesani dall'Azione cattolica Un'estate «eccezionale» per 120 ragazzi e giovani

L'amicizia di Dio nello stupore di un incontro

«Tempo di estate eccezionale!». Lo slogan estivo dell'Azione cattolica non si smentisce mai. Oltre settanta tra bambini, ragazzi e giovani delle parrocchie San Francesco d'Assisi (Cattedrale), Sacro Cuore e San Gerdiano Martire di Civitavecchia e dalla parrocchia Santo Spirito di Monte Romano, hanno potuto sperimentare appieno questa eccezionalità. Dal 29 luglio al 4 agosto è toccato ai giovanissimi dai 15 ai 19 anni che, nella bellissima cornice del centro culturale Idebrando da Soana a Valentano, hanno svolto il campo scuola all'insegna della meraviglia. «Kebrillan! #lostuporediunincontro» è il tema che li ha guidati per l'intera settimana, alla scoperta di loro stessi, di quel diamante che ognuno ha dentro e che deve imparare a non soffocare, alla scoperta del rapporto con Dio che conduce per mano e che, attraverso lo sguardo di Gesù misericordioso non fa sentire mai soli. In un'epoca in cui siamo abituati a tutto e subito, alle risposte immediate, spesso preconfezionate, i giovanissimi hanno sperimentato la bellezza di riflettere sulle esperienze della vita. Hanno giocato con le sensazioni, emozionandosi nel «Parco dei 5 Sensi», esperienza che ha insegnato loro a non dare nulla per scontato e a stupirsi per le piccole cose; hanno imparato a riconoscere, nello sguardo dell'altro, quello di Dio, perché l'amico che ho accanto è un dono che mi è stato fatto con amore. Preghiera e riflessione sono state una costante fondamentale del campo; la Messa celebrata tutti i giorni dall'assistente don Leopold Nimenya; la liturgia penitenziale con il vescovo Luigi Marrucci che, come ogni anno, ha fatto sentire forte la sua presenza; il momento di deserto e l'adorazione eucaristica, dove ognuno ha potuto sentire lo sguardo avvolgente e paterno di Dio. Il momento culminante è stato, come di consueto, quello del falò, in cui i ragazzi hanno potuto ringraziare e offrire al Signore questa esperienza. Nella settimana dal 6 all'11 agosto si è svolto invece il campo diocesano Acr: cinquanta ragazzi tra i 6 e i 14 anni sono partiti alla volta di

Bassano Romano, destinazione monastero «San Vincenzo Martire», accompagnati da tredici educatori delle diverse parrocchie e da don Dario Errico, guida spirituale del campo. Durante questi sei giorni i ragazzi hanno avuto modo di «staccare» dalla quotidianità, bombardata in molti casi da telefonini e apparecchi elettronici che tendono ad allontanare da un rapporto fisico con il prossimo; arrivando a vivere momenti di forte esperienza umana dove l'amicizia e la condivisione con l'altro sono alla base delle attività del campo estivo. Dai pasti in refettorio alla Messa giornaliera, dallo svolgimento delle pulizie della casa alle attività di riflessione fino ad arrivare al gioco, ogni momento è stato vissuto insieme, diventando un'opportunità di condivisione con l'altro. Il campo estivo ha avuto come tema nelle attività di riflessione spirituale la figura di Elia, che ha permesso di approfondire tematiche come la fiducia in Dio e nel prossimo, da costruire e cercare anche nei momenti più difficili. I ragazzi hanno vissuto anche momenti di svago e di divertimento attraverso i giochi ideati dalla fantasia degli educatori. Grazie a questi hanno potuto rivivere le avventure di molti dei protagonisti della letteratura entrando nel mondo di «Pinocchio», del «Libro della Giungla», del «Mago di Oz», delle «Cronache di Narnia» e di «Peter Pan», aiutati in questo dalle scenografie realizzate con molto impegno durante le fasi di origine del campo. Altri momenti di svago sono stati la «Discoteca in maschera» e il «Talent show», tradizionali appuntamenti di indiscusso divertimento. Come tradizione, anche quest'anno il vescovo Luigi Marrucci ha condiviso una giornata con i ragazzi celebrando l'Eucarestia e i momenti di festa. All'insegna dell'amicizia i ragazzi hanno vissuto queste giornate. Spirito e legame che hanno riportato a casa e da cui ripartirà a ottobre un nuovo anno di Azione cattolica, esperienza aperta a tutti i ragazzi e giovani che desiderino partecipare.

L'équipe degli educatori di Ac

A Valentano e Bassano Romano le belle esperienze che hanno coinvolto quattro parrocchie il vescovo Marrucci ha fatto visita a entrambi i gruppi



Chiara Bordi con i bambini di Jaruco

Una modella in missione

Chiara Bordi, giovane tarquiniese alfiere della Repubblica, bionic model, finalista a Miss Italia 2018 e testimonial dell'associazione Semi di Pace è stata protagonista di una missione umanitaria a Cuba. Insieme alla sorella Francesca, durante l'estate, ha partecipato alle attività di carattere sociale promosse dalle comunità che collaborano con Semi di Pace all'Avana e nel comune di Jaruco. «Ho sempre voluto fare un'esperienza di questo tipo, per crescere e rendermi utile» afferma la modella parlando dei momenti vissuti insieme ai bambini della comunità di Santa Barbara o agli anziani della parrocchia del Sacro Cuore dell'Avana. «Ho visto tante situazioni difficili - ha detto - ma quello che mi ha colpito di più è la gioia e la solidarietà del popolo cubano, nonostante le dure condizioni economiche». Semi di Pace coordina sull'isola diversi progetti in cooperazione con la Chiesa cattolica. L'associazione supporta le comunità locali attraverso varie iniziative: il volontariato internazionale, un servizio di sostegno a distanza per i bambini, raccolte fondi a favore delle numerose opere a carattere sociale e spedizioni di beni di prima necessità. Daniela Esposito



I giovani al campo scuola che si è svolto a Valentano

Un anno ricco di iniziative per i gruppi dell'Unitalsi

DI ALBERTO COLAIACOMO

La Giornata dell'Unitalsi ad Alumerio, nell'ambito del festeggiamento per la Madonna delle Grazie, anche quest'anno è stata la manifestazione che ha concluso gli appuntamenti estivi della sottosezione diocesana dell'associazione. Oltre cinquanta persone, tra soci e volontari, hanno preso parte alla celebrazione eucaristica che il 5 settembre scorso don Stefano Carlucci ha presieduto nel Santuario dedicato alla Vergine. A fare gli onori di casa anche il sindaco della cittadina, Antonio Pasquini, con altri esponenti dell'amministrazione. Dopo la Messa si è svolta la tradizionale festa, con la cena offerta dalla Cooperativa Alfa presso la scuola di via del Faggeto. Ad animare la serata i ragazzi dell'oratorio e uno spettacolo musicale nella piazza del paese.

Un'estate che è iniziata con il pellegrinaggio a Loreto, organizzato assieme al volontariato organizzato per i malati. Il gruppo è stato accolto per quattro giorni presso l'Istituto Cottolengo di Anzio. Giornate di mare, passeggiate e giochi senza trascurare l'aspetto spirituale: la celebrazione eucaristica per la festa dell'Assunzione è stata presieduta da don Carmine Arice, superiore generale del Cottolengo e assistente dell'Unitalsi Piemontese. Durante la vacanza il gruppo ha ricevuto la visita delle sottosezioni di Frascati, Albano e Latina che hanno condiviso i diversi momenti di svago.

Il ritorno a casa vede i volontari impegnati nell'organizzazione del pellegrinaggio a Lourdes del prossimo 12 ottobre, quello che segna più di ogni altro la vita della sottosezione.

«Ci aspetta un anno ricco di impegni» sottolinea il presidente Marco Renzi. «Da ottobre - spiega - riprenderanno i laboratori artigianali del progetto «Botteghe diverse», di pittura e di arte. A questi si aggiungerà anche un laboratorio di canto e musica con l'obiettivo di costituire un gruppo per le Pastorelle che il prossimo 23 dicembre animeranno la via di Civitavecchia». In vista anche cambiamenti nell'organizzazione della sottosezione. Il Centro polivalente di Civitavecchia verrà presto costituito come Gruppo Unitalsi al quale si affiancheranno nei prossimi mesi altri due centri di aggregazione a Tarquinia e ad Allumiere. «Si tratta di gruppi che possono svolgere autonomamente iniziative nel territorio che si aggiungono a quelle che l'associazione promuove a livello diocesano».



Il soggiorno ad Anzio

Al via i percorsi per fidanzati

Hanno preso il via gli incontri di formazione per fidanzati «Insieme al matrimonio». Si tratta di percorsi rivolti a «quanti si apprestano alla scelta della celebrazione del sacramento del matrimonio preparandosi con un cammino di fede serio e responsabile» che saranno animati da sacerdoti e laici impegnati nella pastorale familiare e si svolgeranno in alcune parrocchie delle due zone pastorali. Nella lettera di presentazione, il vescovo Luigi Marrucci ricorda che «il centro della vita della Chiesa è l'Eucaristia, sorgente di tutti gli altri segni che accompagnano la vita del cristiano. In particolare, nel sacramento del matrimonio «i coniugi esprimono e partecipano al mistero di unità e di amore fecondo tra Cristo e la Chiesa» (cfr Ef 5,25) manifestando l'unione profonda che unisce lo Sposo alla sua sposa». Infatti, «L'incontro dei due - scrive il presule -, che si mettono insieme, si

amano e desiderano compiere un cammino di vita, trova nutrimento nell'Eucaristia domenicale e nella preghiera quotidiana, fatta di ascolto della Parola di Dio e di vita operosa, il sostegno e la forza per superare tutte le difficoltà».

Per la zona pastorale di Tarquinia la prima edizione del corso ha preso il via lo scorso 10 settembre nella parrocchia del Duomo. Altre tre edizioni sono previste nel 2020 con inizio il 24 gennaio nella parrocchia Santa Maria Assunta a Montalto di Castro; il 14 aprile e il 15 settembre nella parrocchia del Duomo a Tarquinia. Per la zona pastorale di Civitavecchia il primo corso è iniziato il 13 settembre nella parrocchia di San Liborio. Altre edizioni ci saranno nel 2020 con inizio il 23 gennaio nella parrocchia Santissima Trinità a Civitavecchia; il 7 febbraio alla Sacra Famiglia a Civitavecchia; il 14 febbraio a Sant'Egidio a Tolfi; il 17 aprile e il 18 settembre a San Liborio.



La lettera donata ai cappuccini

«Alla scuola eucaristica di padre Pio»

La visita dei parrochiani di San Liborio ai luoghi del santo di Pietralcina per l'Anno eucaristico diocesano

«Un pellegrinaggio alla scuola di Padre Pio, uomo eucaristico». Così il parroco don Federico Boccacci descrive l'esperienza della comunità dei santi Liborio e Vincenzo Strambi di Civitavecchia che dal 4 al 6 settembre si è recata presso i luoghi del frate cappuccino come occasione per approfondire l'Anno eucaristico che l'intera diocesi sta vivendo. Il pellegrinaggio

è iniziato a Pietralcina, dove il Santo è nato e ha ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana; qui il numeroso gruppo parrocchiale ha potuto rinnovare le promesse battesimali durante la Messa nella chiesa di Sant'Anna. Il secondo giorno, a San Giovanni Rotondo, nella cappella dell'Ospedale «Casa sollievo della sofferenza», i pellegrini hanno celebrato l'Eucarestia «vera sorgente di carità perché ci conferma nell'amore di Gesù», racconta don Federico Boccacci. Un momento che è stato poi suggellato con il rito della Via Crucis in

cui si traduce l'amore che si fa sacrificio per l'umanità», prosegue il parroco. Terzo momento del pellegrinaggio è stata la visita nel Santuario di san Michele Arcangelo per celebrare, come ha spiegato don Boccacci, «l'eucarestia che ci fortifica nella lotta contro il male». Ultima tappa a Lanciano, nella chiesa di San Francesco diventata santuario del miracolo eucaristico, dove il gruppo ha potuto riflettere sull'Eucarestia «che genera comunità e fa nascere la Chiesa». Non sono mancate le visite ai luoghi in cui San Pio ha vissuto con le testimonianze

dei frati che ne curano la memoria. Le giornate, seppur intense, avevano la conclusione con l'adorazione eucaristica e la preghiera del Rosario. Al termine del soggiorno a San Giovanni Rotondo, il medico civitavecchiese Marco Meggiorini ha donato ai Cappuccini una lettera nel 1934 che testimonia uno scambio professionale tra due illustri medici che si dicevano convinti della soprannaturalità delle stimmate di Padre Pio. Nell'epistola emerge chiaramente il disaccordo degli autori con il parere che all'epoca diede il medico Agostino Gemel-

li nella relazione che presentò al Sant'Uffizio sulla natura delle stimmate del giovane frate. La testimonianza, donata ai Cappuccini e accompagnata da una lettera del vescovo Luigi Marrucci, sarà inserita tra i documenti e le testimonianze sulla vita del Santo custodite nel convento. (A.Col.)